no cantavano pei Convicini. Io dico ogni giorno; perchè il Decreto vuole, che il Matrimonio si stridi per dies quatuor &c. E qui convien osservare, che le Pubblicazioni già erano state prescritte dai Patriarchi A. & E. cioè Angelo Maltraverso nel 1255, e Egidio nel 1296, amendue Patriarchi Gradensi dell' Ordine celeberrimo de' Predicatori, a tenor dei decreti de' quali novellamente le ordinò il Patriarca Domenico nel suo Concilio Provinciale del 1321, appresso il Vianelli I, 326, e ciò juxta formam Concilii generalis, cioè del Lateranense sotto Innocenzo III, come hassi pure nel Cap. Cum inhibitio, de clandest. desposat. e fu convocato l'anno 1215. Nel nostro Decreto poi la sive non è disgiuntiva particella, ma copulativa: abbiamo pure in esso, che Ministerialis e Praco usurpavansi indifferentemente talvolta per quello che oggi diciamo Comandador. Anzi nello Statuto di Mazorbo compilato nel 1315, MS. Svaj. n. 1296, al Capo Pracones si legge: juro, quod meum officium comandaria bene & legaliter exercebo. Praticavansi le Pubblicazioni nel XIV Secolo nel Patriarcato Aquilejese, come si vede da un Canone del 1339 nel de Rubeis pag. 901. Vediamo in seguito altri disordini .

1769) Nel 1443, 3 Ottobre, in una causa matrimoniale circa Pietro da Trento; Interrogata donna Cataruxa moglie del q: Giovanni Blanco di S. Gervasio, rispose, quod dum iste Petrus de Tridento ibat per Contratam S. Gervasii ante domum suam vendendo scopas, faciendo mercatum de scopis, ipse dixit ei: Madona, catteme qualche fante per mi. Et ipsa dixit: Brutto matto me vorrestu mai far. Tom. VI.